

tano la proposta dell'onorevole Cabrini. La pongo a partito.

(Non è approvata).

L'onorevole Cabrini aveva anche presentato un emendamento subordinato nel caso che fosse respinto l'articolo sostitutivo. Egli proponeva di modificare il primo capoverso in questo senso: « Almeno due terzi del numero degli aiutanti ispettori ecc. ».

CARRINI. Ritiro questo emendamento!

OTTAVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OTTAVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Propongo una piccola modificazione a questo articolo. Essa consiste nel ridurre a cinque i sette anni che, secondo il testo della Commissione, costituiscono il periodo durante il quale occorre essere stato impiegato come operaio o come capo operaio. Il Governo ritiene che il periodo di cinque anni sia sufficiente. (*Segni di assentimento del presidente della Commissione*). Vedo con piacere che la Commissione è di questo avviso.

Quanto alla proposta dell'onorevole Monti-Guarnieri, dell'onorevole Gavazzi e d'altri colleghi, il Governo non la può accettare.

Il concetto di assegnare una parte dei posti di aiutante ispettore alla classe operaia è ammesso in tutte le legislazioni sociali estere. Noi non possiamo lasciare il paese all'ultimo posto.

Colla proposta contenuta nell'articolo 6, che la Commissione nelle sue modificazioni ha voluto meglio chiarire, s'intende di stabilire che all'ispettorato tecnico non solo possano, ma debbano venir chiamate persone, che portino nell'ufficio il contributo della propria esperienza personale, acquistata nella vita delle fabbriche, nei rapporti continui cogli operai. Solo queste saranno in condizione di conoscere perfettamente le abitudini, i desideri, i bisogni degli operai.

Quindi, a nome del Governo, per queste ragioni e per le ragioni svolte dall'onorevole Ferraris, dichiaro di non potere accettare la soppressione di quest'articolo.

PRESIDENTE. Io non l'ho questa proposta.

OTTAVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. L'hanno fatta, onorevole Presidente, l'onorevole Gavazzi ed altri colleghi.

GAVAZZI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GAVAZZI. La proposta di soppressione è stata fatta verbalmente, ma ora è anche sul tavolo dell'illustre Presidente. Essa però non deve intendersi secondo le parole dell'onorevole relatore e del sottosegretario di Stato. Nessuno di noi ha mai inteso di escludere gli operai dal concorso ai posti di aiutante ispettore. L'abbiamo detto e ripetuto; i discorsi fatti dall'onorevole Canetta, dall'onorevole Monti-Guarnieri e da me sono espliciti in questo senso e non si prestano a sottintesi. Noi vogliamo il diritto comune per tutti, non vogliamo privilegi per nessuno, non vogliamo controllori dei controllori; vogliamo che tutti siano rivestiti della medesima autorità nell'identico modo. (*Commenti — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Questo è lo spirito della nostra proposta di soppressione.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Gavazzi ed altri dieci deputati propongono la soppressione dell'articolo, il che equivale a votare contro l'articolo stesso, perchè si mette a partito sempre l'affermativa.

FERRARIS CARLO, *presidente della Commissione*. D'accordo col Governola Commissione propone che si cancellino dall'articolo 6 le parole: « e che dovranno essere designate per l'ammissione al concorso dai probiviri operai, giusta le norme che saranno indicate nel regolamento ».

Questa soppressione, che presentiamo per ottenere un accordo, spero che varrà a rendere più benevoli gli oppositori a quest'articolo. Spero dunque che essi vorranno recedere dalla proposta di soppressione e accettarlo così modificato.

PRESIDENTE. Allora rileggo l'articolo come rimane modificato d'accordo tra Commissione e Governo:

Al concorso per i posti di aiutanti ispettori potranno prendere parte persone dell'uno e dell'altro sesso, che appartengano od abbiano appartenuto alla classe operaia.

Almeno una metà del numero degli aiutanti ispettori, stabilito nella tabella B, dovrà essere scelta fra persone, che abbiano compiuto il 25° anno di età e che sieno state per almeno cinque anni impiegate quali operai o capi operai.

Degli aiutanti ispettori di cui nel capoverso precedente, cinque scelti fra operai e capi operai addetti alle cave e miniere, saranno adibiti alla vigilanza speciale delle medesime, e distribuiti nei principali di-